

Biacchessi a Ivrea con "Passione Reporter" sui giornalisti uccisi in guerra
A Racconigi il Progetto Cantoreggi racconta i terremoti di Messina e L'Aquila

la cronaca va in Scena

**In prima nazionale
le storie di chi ha
perduto la vita
inseguendo verità
scomode in terre
tormentate, da Ilaria
Alpi a Enzo Baldoni**

MAURA SESIA

È LA realtà cruda ad offrire spunti al palcoscenico, che sempre più riacquista la sua antica funzione di informazione e rivelazione. Sono ormai tanti gli esempi di teatro civile ed oggi due allestimenti, lontani per luoghi e tematiche, si dimostrano affini per la carica di denuncia che li innerva. Li ospitano due festival istituzionalmente controcorrente, al Castello di Ivrea "Echi dall'altra riva" e a Racconigi "La Fabbrica delle Idee".

Nel contesto eporediese in prima nazionale alle 21.30 Daniele Biacchessi, Marino e Sandro Severini dei Gang recitano *Passione Reporter*. La performance trae argomenti e titolo dall'omonimo libro del giornalista e scrittore Biacchessi, pubblicato da Chiarelettere con

prefazione di Ferruccio De Bortoli. Si parla di reporter che operano dal fronte e che spesso pagano cara la volontà di approfondire e diffondere inaccettabili verità. Ilaria Alpi, Miran Hrovatin, Raffaele Ciriello, Maria Grazia Cutuli, Antonio Russo, Enzo Baldoni, hanno raccontato il dietro le quinte della guerra, incappando in fatali ostacoli disseminati dal potere politico e militare, dalle agenzie di spionaggio e controspionaggio. In Somalia, Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, inviati Rai, scovano le prove dei traffici di rifiuti tossici e di armi occultati tra gli affari della Cooperazione Internazionale; in Afghanistan, Maria Grazia Cutuli del *Corriere della Sera* e i suoi tre colleghi della stampa internazionale sono uccisi per intimidire gli Stati coinvolti nella guer-

racontroitaliban; in Iraq, il giornalista di Diario Enzo Baldoni è rapito ed assassinato con il suo autistamente sta trasportando un ferito grave all'ospedale di Baghdad.

Biacchessi è voce narrante accompagnata dal vivo dal rock italiano dei marchigiani Gang, sensibili, fin dall'inizio nel 1984, alle cause civili. Biacchessi ha pubblicato diciotto libri di inchiesta; dal 2004 è anche autore, regista ed interprete di spettacoli narrativi, tra cui *Quel giorno a Cinisi*. *Storie di Peppino Impastato*, *Il sogno e la ragione*. *Storie del '68*; ha ricevuto nel 2004 e nel 2005 il Premio Cronista e nel 2009 il Premio Raffaele Ciriello.

Il Progetto Cantoreggi, accreditata e trentennale compagnia di teatro popolare, propone da oggi a martedì 30 giugno alle 21.30, presso la Chiesa di Santa

Croce di Racconigi, *Delle terre infrante*. *Messina 1908-L'Aquila 2009*. Il dramma è di Vincenzo Gamba e Marco Pautasso, la regia è di Koji Miyazaki. Alla base dell'opera c'è il fortuito ritrovamento in un deposito del Comune di Racconigi di un quadro di Giuseppe Augusto Levis, allievo di Delleani, *Piangenti*, sulla fuga di alcuni superstiti del terremoto di Messina; gli autori e coordinatori del gruppo piemontese hanno messo in relazione il passato con in presente abruzzese e l'immagine di Levis non ispira solo il testo ma è anche l'unico apparato scenografico. Un dipinto incompiuto ma fortemente evocativo, realizzato forse per donarlo allo zar in occasione di una visita ufficiale a Racconigi nel 1909, come ringraziamento per il consistente aiuto dei militari russi durante la tragedia messinese.



FRONTE DELLA NOTIZIA

Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, gli inviati Rai uccisi a Mogadiscio. Sopra, il giornalista Daniele Biacchessi